

AZANIA LIBERA



SE TI VERGOGNI DELL'AUTO IN SOLDI, IN MERCI,
IN ARMI, CHE I PADRONI E IL GOVERNO DEI CAPITALISTI
ITALIANI FORNISCONO AL REGIME RAZZISTA DEL "BIANCO"
BOTHA, COMINCIA ANCHE TU A LOTTARE!
LA VERGOGNA E' UN SENTIMENTO RIVOLUZIONARIO!!

- IL COORDINAMENTO DI LOTTA A FIANCO DEL POPOLO NERO
DEL SUD AFRICA TI INVITA A MANIFESTARE, SABATO 24, ALLE ORE 15
A PIAZZA ESEDRA, SOTTO LO STRISCIONE "AZANIA LIBERA" -
- CI VEDIAMO LUNEDI' 23 ALLE ORE 17,30 NEI LOCALI DEL COMITATO
DI QUARTIERE DELL'ALBERONE (VIA APPIA NUOVA, 357 - FERMA
"METRO A" FURIO CAMILLO) -

COORDINAMENTO CITTADINO DI LOTTA
A FIANCO DEL POPOLO NERO DEL SUD AFRICA -

"AZANIA LIBERA"

ASSEMBLEA CITTADINA

17/12 ore 17 SALA CONSIGLIO PROVINCIALE - PALAZZO VALENTINI

I tentativi di "pacificare" la lotta del popolo nero in Sud Africa, per quanto auspicati dalle multinazionali, da Reagan, dagli stessi capitalisti sudafricani, oltre a mostrare la loro interessata natura illusoria, sono stati abbondantemente annegati nel sangue dei proletari neri che con maggior vigore, intensità ed estensione, stanno ora lottando con tutti i mezzi contro il regime dell'Apartheid.

L'intera regione dell'Africa Australe è sotto la mira del subimperialismo sudafricano: sostegno alla guerra infame dell'Unita contro il popolo angolano, ai mercenari del Renamo in Mozambico, l'occupazione militare della Namibia, le minacce allo Zimbabwe e alla Tanzania.

In Sud Africa la ripresa degli scioperi, la nascita del coordinamento tra i sindacati neri, la risposta armata contro i bianchi che assaltano i ghetti neri, il sabotaggio rivendicato dalla ANC di uno dei più grandi impianti di raffinazione nel paese, sono tra gli elementi che svelano la profonda natura di classe dello scontro in quel paese.

Le iniziative finora svoltesi in Italia, alla luce dell'intensificazione di questo scontro si rivelano quanto meno insufficienti a precisare obiettivi di un vero movimento diffuso su scala nazionale.

CHI HA DATO AL GOVERNO DEL SUD AFRICA LA POSSIBILITA' DI COSTRUIRSI ORDIGNI NUCLEARI? CHI FORNISCE LE ARMI ALLA POLIZIA RAZZISTA? CHI FORNISCE IL CARBURANTE AI CARRI ARMATI DELL'ESERCITO D'OCCUPAZIONE IN NAMIBIA?

E' urgente mettersi in condizione di continuare ed intensificare il sostegno alle lotte nere contro l'apartheid, ben sapendo che si tratta di dare battaglia ai padroni delle fabbriche d'armi che esportano in Sudafrica, alle banche che finanziano il regime di Botha, al Vaticano e allo Ior che lo sostengono, a tutti coloro che parlano di "democrazia" mentre appoggiano i peggiori regimi nel mondo.

Proponiamo la formazione di un "COORDINAMENTO CITTADINO DI LOTTA A FIANCO DEL POPOLO NERO" in cui ogni soggetto, collettivo di lavoro, di quartiere, di scuola e Università può portare il suo contributo per giungere alla costruzione di una campagna permanente a livello nazionale.

IL MARTEDI' 17 / 12 ore 17 ASSEMBLEA CITTADINA
SALA CONSIGLIO PROVINCIALE - PALAZZO VALENTINI

Per realizzare questo progetto e insieme decidere le modalità di partecipazione alla MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL 21/12 a Roma.

Saranno proiettati materiali visivi sulla lotta di liberazione del "popolo di Azzania", presentate le sue canzoni e poesie.

Comitato promotore del Coordinamento cittadino di lotta a fianco del popolo nero

MARTEDI 17/12 ORE 17,30 ASSEMBLEA

PER IL SUD-AFRICA

SABATO 21/12 MANIFESTAZIONE NAZIONALE ORE 15,30

BASTA CON L'IPOCRISIA -- BASTA CON L'APARTHEID E LO SFRUTTAMENTO DEI
POPOLI DEL TERZO/QUARTO MONDO.

La questione dell'apartheid in Sudafrica é la dimostrazione lampante dell'ipocrisia delle nazioni cosiddette civili, tutte lo condannano come una forma di barbarie inaccettabile però tutte hanno normali rapporti diplomatici e d'affari con questo Stato.

Periodicamente, ogni qualvolta la situazione si fa incandescente, i mezzi di comunicazione ci mostrano le "Nazioni Civili" che fanno a gara nel condannare verbalmente l'apartheid.

Ma alle parole non seguono mai i fatti, perché dietro il regime razzista di Pretoria ci sono gli interessi del mondo occidentale, verso le risorse minerarie del Sudafrica (uranio, oro, diamanti...).

L'importanza strategica di questo paese ha la prevalenza su qualsiasi discorso umanitario e di civiltà.

La paura che dei profondi cambiamenti sociali possano incrinare il controllo, ora totale, su questa grande riserva di materia prime, fa sì che il mondo occidentale nei fatti sostenga il regime di Botha.

Per questi motivi noi crediamo che l'abbattimento dell'apartheid e tutto ciò che ne può conseguire possa venire solo dalla lotta di liberazione dei neri sudafricani. Se così non fosse già da tempo il regime di Pretoria sarebbe stato isolato dal mondo civile a livello politico, economico, culturale, sportivo ecc...

Dato che parliamo di Africa vorremmo dire alcune cose sulla tematica "fame" che coinvolge gran parte del continente e di cui oggi si fa un gran parlare. Periodicamente i media "ci ricordano" che i popoli del terzo/quarto mondo muoiono di fame ed allora si parte con campagne umanitarie: lo stato, la Croce Rossa, l'Onu, le organizzazioni cattoliche "si danno da fare" per trovare fondi...

Tutte iniziative lodevoli ma false poiché pongono il problema di come non far morire di fame la gente, non ponendosi però minimamente il perché questi muoiono di fame. Ciò avviene perché il rapporto tra le multinazionali delle "Nazioni Civili" e questi Paesi é di puro saccheggio di tutte le loro risorse, e viene stroncato con colpi di Stato ogni tentativo di darsi dei piani di sviluppo autonomi. Come se non bastasse, queste nazioni vengono usate come delle vere e proprie pattumiere, le fabbriche meno sicure più inquietanti vengono impiantate in questi paesi senza poi contare l'opera di distruzione della natura, disboscamenti ..., che contribuisce alle mutazioni climatiche... e quindi alla desertificazione.

Che fare? Da un lato battersi per aiutare queste popolazioni a non morire di fame; ma soprattutto lottare contro la politica banditesca delle cosiddette "Nazioni Civili" che basano il loro/nostro sviluppo sulla pelle dei popoli del terzo/quarto mondo.

COORDINAMENTO LAVORATORI
ENTI LOCALI

ROMA 16-12-85

CICLUNPROP VIA APPIA NUOVA 357